



Giuliano Merz

Qualche tempo fa, occupato a riordinare ancora una volta la biblioteca, mi sono messo a sfogliare quei volumi e volumetti di stampo divulgativo dedicati alla grammatica¹, all'uso corretto della lingua², agli errori da evitare³ e sim. L'occasionale attività mi ha permesso di constatare come tali pubblicazioni non si occupino per nulla della successione dei sintagmi nella

re ignorata, cfr. *invia un sms agli amici / invia agli amici un sms, mostra a tutti la tua classe, divulgare / far conoscere a chiunque dettagli privati, regalare alle amiche qualcosa per Natale ecc.* A questo tipo di osservazioni si collega la trattazione delle valenze. È chiaro che per il nostro discorso sono da tener presenti solamente i verbi trivalenti e tetravalenti⁵, di verbi dunque

vari studi, ricordo quantomeno la monografia delle colleghe Cordin e Lo Duca⁷ ed il saggio di Renzi ed Elia⁸, nonché - ben più importanti per i nostri scopi - i due dizionari di valenza esistenti per la nostra lingua. Il primo, per cronologia, è dovuto al lavoro di una linguista italiana, Maria Teresa Bianco, e si colloca all'interno di una collana dell'Istituto per la Lingua Tedesca (IDS. Institut für Deutsche Sprache)⁹. Il secondo è frutto della collaborazione di Peter Blumenthal e Giovanni Rovere¹⁰, entrambi dell'Univ. di Stoccarda. Quest'opera, basata sui 1.700 verbi italiani più frequenti, documenta più di 14.000 costrutti con 65.000 esempi. Questo dizionario è ora disponibile in rete con il nome di "IperVerbi", ecco l'indirizzo <http://www.uni-stuttgart.de/lingrom/stein/forschung/ontovit/iperverb/00INDEX.html> [ahimè, scritto proprio così!]. Basandoci su queste due ultime opere citate e su un corpus di esempi (italiano scritto) vedremo nella prossima puntata se esiste un 'ordine delle parole' - chi ha studiato il tedesco pensi a "tekamolo" (!) - e se si quale.

Rigraziano come di consueto per l'attenzione non posso tralasciare di porgere a tutte/tutti i miei migliori Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo,
vostro Giuliano Merz
e-mail: giuliano.merz@uibk.ac.at

Parlando, scrivendo, dubitando Sintassi e (dis)ordine delle parole (1ª parte)

frase. Solo in saggi linguistici o in monografie nell'ambito di tale disciplina si trovano brevi indicazioni che riguardano o la sequenza "OD (oggetto diretto) - OI (oggetto indiretto)" o il problema delle valenze verbali. Per quanto concerne il primo tema eccovi un possibile schema - citazione: Ordini non marcati dai punti di vista SINTATTICO e PRAGMATICO I. ITALIANO

Numero di argomenti	SINTATTICO	PRAGMATICO
1	S+V	S+V / V+S
2	S+V+OD	S+V+OD
3	S+V+OD+OI	S+V+OD+OI

[segue lo schema per il rumeno]⁴. Per i verbi con un argomento è registrata nella colonna della pragmatica l'inversione verbo-soggetto, in presenza di tre argomenti e proprio per questa tipologia mi sembra che la sequenza "OI + OD" non possa, non debba esse-

come *affidare, aggiungere, augurare, chiedere, confidare, consigliare, distogliere, informare, privare, proteggere, riempire, scusarsi, sospettare*, in tutto poco più di 70 verbi con reggenze preposizionali diverse⁶, per la prima classe e di verbi come *anticipare, differire, prorogare, ricopiare, spostare, trasferire, trasportare ecc.* per la seconda - i costrutti in questo caso sono

del tipo "ho spostato i libri dal soggiorno all'ufficio". Si tenga presente che alcuni verbi possono avere più di una valenza e che in questo caso essi hanno generalmente significati diversi. Per quanto concerne lo studio della valenza dei verbi l'italiano dispone di

¹ A. Alberti, Grammatica alfabetica. Italiano. Grammatica di livello avanzato. Milano, Vallardi 2001; 347 pp. - tanto per citarne una.

² L. Craici, Lingua italiana facile. Guida all'uso quotidiano. Milano, Vallardi 2002 (1a ediz. con il titolo "Usò della lingua italiana"); 206 pp.

E. Lombardi Vallauri, Parlare l'italiano. Come usare bene la nostra lingua. Bologna, il Mulino, 1999; 184 pp.

³ S. Carollo, Parlare e scrivere senza errori. Milano, Demetra 2006; 256 pp.

F. Fava, Scrivere e parlare senza errori. Milano, RCS-Fabbri Pocket 2002; 127 pp.

C. Franceschetti, L'italiano senza errori. Come parlare e scrivere correttamente. Milano, De Vecchi 1996; 216 pp.

⁴ Shingo Suzuki, L'ordine delle parole in italia-

no e romeno: ricerca della non marcatezza dal punto di vista pragmatico. Tokio, Tokyo College of Music (Tokyo University of Foreign Studies) 2005 (Yearbook); pp. 211-250

⁵ Per la valenza zero si ricordi *piovere* e sim., per la valenza uno *Bianca corre, Fabio legge, Luisa studiare* e sim., per la due *baciare, osservare, salutare, trovare...* Per questi ultimi ricordo qui che si tratta di ca. 1.100 verbi come ha quantificato la collega austriaca Heidi Siller-Runggaldier dell'Univ. di Innsbruck nel suo saggio "Das Objektoid. Eine neue syntaktische Klasse aufzeigt anhand des Italienischen" (Wilhelmsfeld, Gottfried Egert 1996)

⁶ Come di consueto chi desidera saperne di più, i.e. l'elenco, scriva

⁷ Patrizia Cordin - Maria Giuseppina Lo Duca, Classi di verbi, valenze e dizionari. Esplorazio-

ni e proposte. Padova, Unipress 2003

⁸ Lorenzo Renzi - Annibale Elia, Per un vocabolario delle reggenze, in "Lessico e grammatica. Teorie linguistiche e applicazioni lessicografiche", a cura di T. De Mauro e V. Lo Cascio, Atti del Convegno interannuale della Società di Linguistica italiana (Madrid, 21-25 febbraio 1995). Roma, Bulzoni (Pubblicaz. SLI 36) 1997; pp. 113-129

⁹ Maria Teresa Bianco, Valenzlexikon Deutsch-Italienisch. Dizionario della valenza verbale. Heidelberg, Groos 1996 (IDS, Deutsch im Kontrast, Band 17); 2 vv., 960 pp.

¹⁰ P. Blumenthal - G. Rovere, Wörterbuch der italienischen Verben. Konstruktionen, Bedeutungen, Übersetzungen. Stuttgart, Ernst Klett (PONS Großwörterbuch) 1998; 1557 pp.